



Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi

→ **Lodo Mondadori** Il tribunale civile ha definito il danno causato dalla corruzione dei giudici

→ **Paga Fininvest** La Cir non ha agito contro i condannati in Cassazione: sono nullatenenti

Berlusconi ora deve risarcire 750 milioni a De Benedetti

Dopo vent'anni, il danno causato dal «lodo Mondadori» (che attribuì illegittimamente la casa editrice di Segrate alla Fininvest) è stato quantificato dai giudici: una cifra colossale.

GIUSEPPE VITTORI

MILANO
politica@unita.it

Un risarcimento quasi miliardario per Carlo De Benedetti, un salasso ragguardevole per Silvio Berlusconi: 750 milioni di euro. È la cifra che il tribunale civile di Milano ha determinato a conclusione della

causa sui danni causati dalla corruzione giudiziaria nella vicenda del «lodo Mondadori» nota alle cronache anche come «la guerra di Segrate».

Ad annunciarlo è stata la stessa Cir, la società che fa capo al gruppo De Benedetti. Il risarcimento si riferisce in particolare al danno patrimoniale da «perdita di chance» ed è immediatamente esecutiva. «In questo modo, dopo la definitiva condanna penale per corruzione intervenuta nel 2007 - si legge nella nota della Cir - anche il giudice civile porta luce su una vicenda che ha inflitto un enorme danno a carico della nostra società, ferendo al contempo fonda-

mentali valori di corretto funzionamento del mercato e delle istituzioni. Cir esprime soddisfazione per la

L'Ingegnere soddisfatto

«Ma non potemmo creare il più grande tra i gruppi editoriali»

sentenza».

Immediato, e ovviamente molto soddisfatto, anche il commento di De Benedetti: «Dopo quasi vent'anni dalla condotta fraudolenta messa in atto per sottrarre al nostro Gruppo la proprietà della Mondadori, fi-

nalmente la magistratura, dopo la sentenza che ha confermato definitivamente in sede penale la avvenuta corruzione di un giudice, ci rende giustizia anche sul piano civile». Anche se, ha aggiunto De Benedetti, non compensa il fatto di non aver potuto realizzare «il progetto industriale che avrebbe creato il primo gruppo editoriale italiano».

Di certo non è stato facile calcolare l'entità del danno. Quando avvenne la corruzione, negli anni Novanta, la Mondadori era una grandissima casa editrice e, con la sua acquisizione, la Fininvest divenne enormemente più ricca e potente. Addirittura fu sul punto di acquisire il quoti-